Noto. Due sindaci e l'Asp: incontro sull'ospedale, non sono mancate le polemiche

Incontro aperto, convocato dal sindaco Corrado Bonfanti, per dire “Tutta la verità” sull’ospedale Trigona di Noto. Invitati a partecipare anche il sindaco di Avola, Luca Cannata, e il direttore generale dell’Asp 8 di Siracusa, Salvatore Brugaletta.

Non sono mancati animi tesi e polemiche, espresse in maniera evidente da alcuni partecipanti.

Ad aprire i lavori è stato il sindaco Bonfanti, parlando del manifesto satirico realizzato da quattro sigle politiche che lo raffigurava come un battitore d’asta che svendeva l’ospedale. Da qui l’invito a coloro che hanno realizzato il manifesto ad intervenire: ma dal pubblico è stato chiesto di intervenire successivamente, dopo aver ascoltato i sindaci e il direttore generale dell’Asp.

Il sindaco Bonfanti ha disquisito sia del passato che del futuro dell’ospedale Trigona. Il primo cittadino ha riferito degli errori commessi in passato, evidenziando come nodi cruciali il 2002 (con il trasferimento del polo chirurgico) egli anni a cavallo tra il 2009 e il 2010, quando l’amministrazione del tempo decise di affidare i destini dell’ospedale Trigona all’Agenas.

Per quanto riguarda il futuro, decreto regionale alla mano, il sindaco Bonfanti ha parlato della rifunzionalizzazione della rete ospedaliera con il trasferimento di alcuni reparti ad Avola e la contestuale attivazione della cittadella della salute a Noto, con un lavoro sinergico tra pubblico e privato.

Il sindaco Bonfanti ha anche ricordato le sue promesse in campagna elettorale affermando che le sue scelte stanno andando nella stessa direzione e che si deve tenere in considerazione che nel 2011 il Trigona era ad un passo dalla

chiusura ed invece oggi se ne continua a parlare. I veri problemi per il primo cittadino riguardano una dotazione organica adeguata e una strumentazione necessaria per le esigenze degli utenti che non sono solo quelli della città ma dell'intera zona sud.
Il sindaco di Avola, Luca Cannata, ha invitato a mettere da parte ogni campanilismo e a lavorare per una sanità di qualità nel territorio. Il primo cittadino avolese ha spiegato che se i reparti per gli acuti vanno ad Avola mentre la lungodegenza va a Noto – con l'aggiunta dell'apporto dei privati – non vuole dire che Avola avrà una sanità migliore rispetto a Noto ma che l'intera zona potrà usufruire di servizi: "la cosa importante è che siano efficienti e rispondenti alle esigenze dei cittadini".
Il direttore generale dell'Asp, Brugaletta, ha evidenziato l'ottimo lavoro fatto dall'assessorato alla salute. Gli ospedali piccoli, per il decreto Balduzzi, andavano chiusi e invece grazie alla formula degli ospedali riuniti sono rimasti in vita in Sicilia. "La strada intrapresa è quella giusta, c'è da migliorare. Ma c'è la possibilità di avere da subito nella zona sud una sanità di eccellenza".
Tra il pubblico tanti cittadini, consiglieri comunali, rappresentanti di partiti politici, comitati e associazioni. Hanno partecipato al dibattito, animandolo dopo gli interventi programmati. Il primo ad intervenire è stato il consigliere indipendente Pippo Bosco che ha sottolineato tutti i suoi dubbi scaturiti dalla pubblicazione del bando per la manifestazione di interesse dei privati che vogliono inserirsi nella struttura del Trigona. Il consigliere Bosco ha anche ricordato l'incontro che i sindaci della zona hanno avuto con l'assessore Borsellino e ha invitato i sindaci a individuare nell'interlocutore proprio i vertici regionali.
Altro intervento quello di Raffaele Leone, candidato a sindaco di Noto che perse il ballottaggio proprio contro Bonfanti. Ha affermato che gli impegni presi dal primo cittadino di Noto sono stati disattesi e lo ha invitato a dimettersi. Leone ha anche proposto di impugnare la determina assessoriale che

prevede l’assegnazione dei reparti che a suo avviso penalizza Noto.
La vicenda del Trigona ha fatto capire chiaramente una cosa: ad un anno dalle elezioni amministrative, a Noto c’è un grosso fervore politico.

Corrado Parisi

Siracusa. Vetrata in frantumi in un bar di Targia: volevano rubare i videopoker con l'incasso

Sventato un furto al Bar Agip di contrada Targia. Nella notte, poco dopo le 2.00, ignoti hanno mandato in frantumi la vetrata e, una volta dentro, avevano avvicinato le macchiette videopoker al marciapiede, pronte ad essere trafugate con tutto l’incasso.
A interrompere il piano dei malviventi, l’arrivo di una pattuglia della Metroservice, allertata dal sistema antintrusione attivo all’interno del bar.
(foto: dal web)

Siracusa. Individuati e bloccati gli aggressori di traversa Carrozziere: picchiarono anziano per buttare rifiuti abusivamente

Sono stati individuati i due balordi che la scorsa settimana aggredirono in traversa Carrozziere un anziano che si era “permesso” di invitarli a non buttare i rifiuti lungo la strada, in maniera abusiva. Per tutta risposta, i due hanno seguito il 63enne, lo hanno picchiato e lasciato per terra.
Le immagini delle telecamere della polizia Ambientale, piazzate nella zona, si sono rivelate determinanti, come l’impegno e il contributo della Questura di Siracusa con la squadra Volanti e la Mobile. Un’operazione congiunta che ha permesso in pochissimo tempo di risalire ai due, padre e figlio (classe ’66 e ’80).
Il loro mezzo, quello che si vede nelle immagini mentre scaricano rifiuti che andrebbero conferiti in discarica regolare, è stato sequestrato perchè privo di copertura assicurativa. Inoltre sono stati sanzionati secondo le norme del codice della strada e il codice dell’ambiene. Multe a tre zeri.

Portopalo. Matassa di un cavo

telefonico in fiamme, denunciato un 30enne per riciclaggio

Denunciato in stato di libertà un 30enne di Portopalo di Capo Passero, già noto alle forze di polizia, per il reato di riciclaggio. Nella notte di sabato, infatti, agenti della Polizia sono intervenuti in contrada Cavarra, a Portopalo, attirati dai bagliori di un rogo. Sul posto è stato accertato che le fiamme riguardavano una matassa di cavo telefonico posizionata in un terreno a breve distanza da una abitazione rurale, nella cui veranda sono stati rinvenuti paletti in ferro, guanti da lavoro, tenaglie, accendini, lampade e stivali in gomma, intrisi di materiale bruciato. Tutto materiale che, nell'attesa dell'arrivo dei Vigili del Fuoco, è stato accertato appartenere al denunciato. Spente le fiamme, è stata recuperata la matassa del cavo telefonico, di un peso complessivo di circa 400 chili, recante il marchio di una compagnia telefonica. Il cavo, sottoposto a sequestro probatorio assieme agli altri oggetti rinvenuti sul posto,è stato affidato in giudiziale custodia.

Siracusa. Ruba oggetti in oro e altro materiale da un'abitazione, denunciato

19enne per furto

Avrebbe rubato oggetti in oro e altro materiale da un’abitazione. Per il reato di furto in abitazione, ieri, un 19enne già noto alle forze di polizia, è stato denunciato in stato di libertà da agenti della Squadra Mobile.

Siracusa. Violenza e minaccia a pubblico ufficiale, eseguito un ordine di carcerazione nei confronti di un minore

Eseguito da agenti della Mobile, un ordine di carcerazione, emesso dalla Procura della Repubblica per i Minorenni di Catania, nei confronti di un minore. Il giovane deve espiare una pena di 4 mesi di reclusione per il reato di violenza e minaccia a pubblico ufficiale.

Siracusa. Un richiedente asilo si denuda e da

spettacolo al Villaggio Miano, la paura delle mamme

Si sono vissuti momenti di tensione al villaggio Miano, davanti all'ingresso della chiesa di San Francesco. Sabato mattina (ma solo adesso se ne è avuto notizia), un giovane migrante in evidente stato di alterazione – probabilmente per lo smodato uso di alcool – si è spogliato fino a restare in mutande. Non pago si è impossessato del bastone della statua del Papa posta all'esterno della chiesa, dando spettacolo in pieno giorno.
E' intervenuta la polizia, con personale delle Volanti. Gli agenti hanno faticato non poco per calmare l'uomo: l'operazione si è rivelata complessa sia per l'ubriachezza che per il "caratterino" del soggetto, poi sottoposto a trattamento sanitario obbligatorio.
Si tratta di un nigeriano di 25 anni, ospite del vicino centro per richiedenti asilo. In attesa del pronunciamento della commissione territoriale, non ha trovato di meglio che dare di matto. In un periodo, peraltro, in cui in Italia si discute in maniera accesa del problema, specie dopo i fatti di Terni.
Particolarmente preoccupate le mamme dei bimbi che frequentano la vicina scuola dell'infanzia. Il 24 raggiungeranno in corteo a piedi la chiesa di San Francesco e un simile episodio ha convinto i genitori a costituire una sorta di cordone di sicurezza, per evitare che altri sconsiderati possano mettere a rischio la serenità dei piccoli.

Siracusa. Spaccio di cocaina, arrestati due ragazzi dopo un inseguimento sulle scale

In due in manette per detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti. I carabinieri hanno sorpreso Francesco Cassia (20 anni) e Krizia Guazzardi (19) mentre cedevano un involucro di colore bianco contenente della droga ad una terza persona.
Un movimento che non è passato inosservato e quando i militari sono intervenuti per bloccare il terzetto, l'acquirente è riuscito a dileguarsi mentre i due presunti spacciatori hanno cercato di nascondersi all'interno di un condominio, salendo fino agli ultimi piani. La ragazza è stata raggiunta e bloccata poco dopo, mentre il 20enne è stato sorpreso sul pianerottolo dell'ultimo piano, davanti alla porta della propria abitazione.
Perquisito, è stato trovato in possesso di un involucro di colore bianco contenente venti dosi di cocaina per un peso complessivo di 6 grammi.
Sono stati posti ai domiciliari in attesa di giudizio.

Rosolini. Incidente curioso: cavallo contro uno scooter. In ospedale due ragazze

La salita di via Sipione è l'ideale per chi vuole iniziare a prepararsi per la passeggiata a cavallo di San Giuseppe, che animerà Rosolini il 22 marzo. Così capita di vedere qualche cavallo in centro città. Consentito in questo periodo, ma solo

di passo e non con andature forzate come trotto e galoppo. Purtroppo, però, c’è chi tende a strafare. E così questa mattina c’è scappato l’incidente.
Due cavalli percorrevano via Sipione verso la chiesa di Santa Caterina al trotto, secondo quanto ricostruito dalla Polizia Municipale. Uno dei due, un purosangue di sei anni, condotto da un uomo di Frigintini, si era spostato sul centro della carreggiata. Dalla direzione opposta proveniva lo scooter con due ragazze a bordo. Tra auto posteggiate e cavalli, impossibile evitare lo scontro. Le due ragazze sono rovinate a terra, un impatto particolarmente violento. Fortunatamente indossavano entrambe il caso.
Sono state immediate trasportate in ambulanza all’ospedale di Noto, dove sono tenute in osservazione. L’uomo in groppa al cavallo se l’è cavata con una visita al pronto soccorso ma nulla gli eviterà una prima sanzione da parte della municipale di Rosolini. Pochi i dubbi degli investigatori sulla dinamica dello scontro, la cui responsabilità è pressochè tutta in carico a chi stava sopra il cavallo.

Noto e Pachino, partnership del Sudest al Vinitaly di Verona: spazio alle eccellenze

Pachino e Noto parteciperanno insieme alla 49.a edizione del Vinitaly, in programma a Verona dal 22 al 25 marzo. Una partnership siglata a palazzo Ducezio, a Noto, dai due sindaci, Roberto Bruno e Corrado Bonfanti. Al fianco dei due enti anche la Strada del Vino e de Sapori del Val di Noto del

presidente Sebastiano Gulino.
Il primo “colpo” messo a segno con questa regia comune è la presenza nello spazio espositivo di Francesco Cafiso, testimonial siciliano del jazz nel mondo. Lunedì 23 marzo nello stand 120 del padiglione Sicilia per suggellare il progetto di valorizzazione del sudest, che si svilupperà attraverso una serie di eventi legati alla musica e all’enogastronomia d’eccellenza nel corso della stagione estiva.
saranno sette le aziende del territorio che presenteranno le loro etichette durante il Vinitaly: Vini Arfò, Feudo Rudinì, Feudo Ramaddini, Rio Favara, Cantine Gulino, Marchesi di San Giuliano e Vini Scirè.
Punta di diamante le due varietà storiche: il Nero d’Avola e il Moscato, che rappresentano il traino economico del comprensorio vitivinicolo. Con oltre 23 milioni di euro di fatturato attraverso i canali della grande distribuzione organizzata e più di 6 milioni di litri commercializzati, il Nero d’Avola si riconferma nel 2014 ambasciatore della Sicilia nel mondo, secondo i dati della ricerca Iri.
“Ma non sempre è valorizzato in modo adeguato - conferma Sebastiano Gulino – in questo caso i veri tesori del nostro territorio da promuovere e valorizzare sono le Doc: Eloro, Noto e Siracusa con le varietà del Moscato e quelle dell’Eloro Pachino, che contiene be l’80% di Nero d’Avola”.
Per il sindaco di Pachino, Roberto Bruno, “la presenza al Vinitaly è soprattutto un riconoscimento alla storia e alla tradizione della nostra terra. Questo settore ha rappresentato, e continua a farlo, un importante traino della nostra economia. È un dato rilevante su cui riflettere. Le sfide del mercato globale ci impongono certamente di ricalibrare modi e tempi di presentarci sulla scena mondiale”, spiega ancora Bruno che guiderà la delegazione del sudest a Verona. “I dati che evidenziano l’aumento dell’export nel settore ci danno speranza”, conclude.
“Il nostro territorio non solo rappresenta la solidità della tradizione – aggiugne Corrado Bonfanti, sindaco d Noto – ma

anche per alcuni aspetti la nuova frontiera dell’enogastronomia: qui da tempo si raccolgono saperi ed esperienze non siciliane, che però scelgono la nostra isola per sperimentare, con la certezza di un terroir fecondo e ricco di saggezza. A questa produzione noi oggi miriamo, certi che la ricerca e l’innovazione che guardano con rispetto alla tradizione, volendo anzi trarne un modello, possono rappresentare uno stimolo interessante per la nostra economia”.